

Nopti. Il porto e le "oponde" d'imbarco



L'uomo che stacca i biglietti (Sura Eui yaya ticambo?)

La "Yaya" PINASSA

Una folla di piroghe, come nuclei, si accosta alla gran pinassa: c'è un ponte mobile, una sorta di passerella stabilizzata per caricare il barcone. Poi, una volta imbarcati i passeggeri, l'accostaggio continua fin quando non si staccano gli ormeggi: dalle piroghe si stracciano offrendo le loro merci, venditori di acqua e di birra, di frutta e polli arrostiti, di pesci secchi. Intanto sul barcone l'inteso umano si dice pian piano qualunque possibilità che non sia l'abbraccio coatto.

Aboukatin (col cappellino di lana (1) verde bianco e rosso) sorrintende le operazioni di carico.

Aboullage pirogchiere di Tombouctou.

La pinassa lascerà gli ormeggi subito dopo la salita al fiume (la preghiera collettiva del Venerdì) e sarà (solo improvvisi) a Tombouctou la domenica mattina.

← Comprato questo pezzo di sile proveniente dalle miniere di ravbenni



Tavola di Stefano Faravelli

IL VIAGGIO E IL SUO RACCONTO

Laboratorio di scrittura di viaggio

SABATO 11 NOVEMBRE 2023 • 9:00-13:00



zoom

Per informazioni e iscrizioni

www.scuoladelviaggio.it

info@gullivertravelbooks.it

tel. 045 8007234

